



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201996900493979
Data Deposito	30/01/1996
Data Pubblicazione	30/07/1997

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	63	C		

Titolo

DISPOSITIVO COSTITUITO DA DUE GALLEGGIANTI E DA BARRA/E DI COLLEGAMENTO,
ATTO A FACILITARE IL NUOTO E A CONSENTIRE ALL'UTENTE DI RIPOSARSI IN CASO DI
NECESSITA'

Descrizione a corredo della domanda di brevetto per modello di utilità dal titolo

" Dispositivo costituito da due galleggianti e da barra/e di collegamento, atto a facilitare il nuoto e a consentire all'utente di riposarsi in caso di necessità "

a nome di BICICCHI GABRIELE

nato a Camaiore (LU) il 09.08.1951

residente in 55048 Torre del Lago (LU), via dei Contadini 23

C.F. BCCGRL51M09B455J

inventore designato: BICICCHI GABRIELE

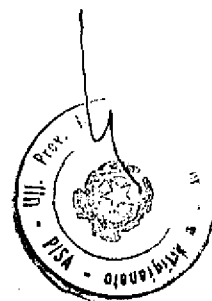
RIASSUNTO

Il trovato consiste in una struttura galleggiante, costituita da una (o più) barra trasversale tenendosi alla quale, o posizionando la quale sotto il torace, l'utente può effettuare una lunga nuotata senza risultare eccessivamente affaticato. Data la sua particolare struttura, l'utente, in caso di necessità o solo per riposarsi e prendere il sole, può distendersi o sedersi sulla/e barra/e in modo da rilassarsi prima di riprendere il nuoto. Il trovato può essere fornito anche di appositi incavi ricavati sui galleggianti che consentono di trasportare con sé oggetti personali o strumenti di salvataggio per le emergenze.

DESCRIZIONE

Il trovato in oggetto concerne il settore della nautica e in particolare degli accessori che aiutano e facilitano il nuoto.

Attualmente esistono oggetti di diverso tipo per facilitare il nuoto o comunque per divertirsi nell'acqua, quali i salvagenti, i braccioni e



Bicchi Gabriele

simili; così come esistono oggetti che consentono di muoversi tra le onde riposandosi, quali ad esempio gli, a tutti noti, materassini galleggianti, o le poltrone galleggianti, od altri similari.

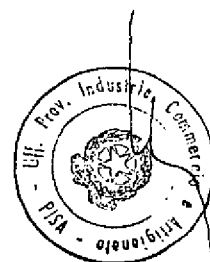
Tutti questi accessori ad oggi in commercio si dimostrano comunque poco adatti ad essere utilizzati da chi desidera nuotare liberamente anche in acque profonde, pur potendo avere con sé uno strumento che possa aiutarlo o consentirgli di riposarsi in caso di eccessivo affaticamento.

Infatti le ciambelle ed i braccioli, se aiutano a restare a galla, ostacolano i movimenti tipici del nuotatore, mentre i materassini e simili consentono di restare passivamente sull'acqua e non permettono di effettuare una nuotata se non al di fuori di essi.

Il trovato in oggetto risolve ampiamente i suddetti inconvenienti, e consente di poter essere utilizzato sia quale strumento che facilita il nuoto sia come accessorio per riposarsi in caso di affaticamento.

Esso consiste in una struttura galleggiante che, per la sua particolare conformazione, consente di ottenere un'ampia libertà nei movimenti ed allo stesso tempo risulta molto affidabile dal punto di vista della sicurezza.

Detto trovato è composto da due elementi galleggianti di forma allungata (Tavola 1, fig. 1 e 2, numero 1 e 2) posizionati parallelamente l'uno rispetto all'altro e collegati da una barra orizzontale (Tavola 1, fig. 1 e 2, numero 3). Detta barra (Tavola 2, fig. 9, numero 3) assume preferibilmente una forma curvata e oscillante rispetto ai galleggianti particolarmente utile per fare in



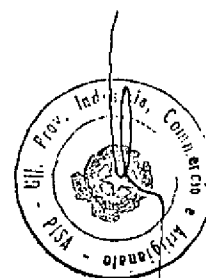
Giacchi Gobich

modo che detti galleggianti si inclinino adattandosi alle onde, e per rendere i movimenti in acqua meno bruschi. La curvatura della barra è preferibile rispetto ad una barra completamente diritta perchè consente di tenere le mani o il torace al di sotto del livello dell'acqua, facilitando con ciò il nuoto.

Questa conformazione permette all'utente di poter nuotare appoggiandosi a detto trovato in modo da tenersi con le mani alla barra orizzontale e allungare il corpo tra i due elementi galleggianti assumendo le posizioni volute per cambiare gli stili di nuoto. Esso costituisce un valido aiuto per chi impara a nuotare, e può facilitare chi pratica già questa attività; specialmente chi ama spostarsi a largo in mare, si sentirà più sicuro e potrà servirsi del presente trovato come appoggio nei momenti di eccessiva stanchezza.

La particolare struttura del trovato consente all'utente di nuotare con estrema naturalezza, dato che la barra, ed i due galleggianti, si armonizzano con i movimenti del nuotatore e con i movimenti delle onde senza recare alcun ostacolo o costringere ad effettuare movimenti non naturali.

Il trovato sarà realizzato in materiali idonei all'ambiente marino che non si ossidano e non si deteriorano con la salsedine, quali i materiali plastici semirigidi, la resina, o simile da utilizzare per gli elementi galleggianti (Tavola 1, fig. 1 e 2, numero 1 e 2). Per la barra (Tavola 1, fig. 1 e 2, numero 3) è consigliabile l'uso di materiali rigidi e inossidabili come il vetroresina o l'alluminio leggero. Non si escludono tuttavia materiali diversi comunque idonei allo scopo.



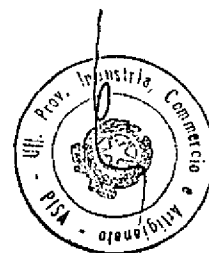
Pirelli - Pirelli

La barra può assumere diverse forme e quindi diverse applicazioni, a seconda delle specifiche esigenze pratiche in relazione alle esigenze tecniche e commerciali.

In particolare possono essere previste, anzichè una soltanto, due barre (Tavola 2, fig. 10) la prima posta anteriormente e in alto (Tavola 2, fig. 10, numero 4 e 5) e la seconda fissata alla parte posteriore più in basso rispetto alla prima (Tavola 2, fig. 10, numero 5), in modo da consentire all'utente sia di nuotare che di distendervisi sopra, o di sedersi all'interno delle barre, per riposarsi.

La barra, inoltre, anzichè mobile, può essere prevista rigida e fissa; in tal caso per smontarla facilmente si può applicare lateralmente ai galleggianti degli elementi recanti una fessura (Tavola 2, fig. 11, numero 6) nella quale viene inserita, mediante scorrimento, la barra stessa (Tavola 2, fig. 11, numero 7), in modo che per smontare il trovato basterà sfilare la barra dagli elementi di attacco rendendolo meno ingombrante per il trasporto.

Il trovato, inoltre può essere dotato di contenitori, utili per mettervi piccoli oggetti, ricavati direttamente dall'incavo praticato sulla superficie superiore dei galleggianti (Tavola 1, fig. 2, numero 4); detto incavo è quindi formato dal materiale plastico curvato verso l'interno dei galleggianti (Tavola 1, fig. 4 e 5, numero 5), tramite apposito stampo in fase di costruzione. Per chiudere i contenitori vanno applicati dei tappi a tenuta stagna con maniglia, che ne lasciano asciutto ed impermeabile l'interno (Tavola 1, fig. 4 e 5, numero 6).

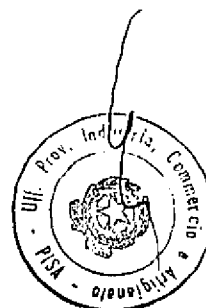


Pirelli Faber

La forma dei galleggianti, in visione dall'alto, è allungata e affusolata e diminuisce di larghezza nella parte posteriore (Tavola 1, fig. 2, numero 1 e 2), assumendo una tipica forma a goccia, mentre in visione frontale possono essere di forma circolare (Tavola 1, fig. 6) o di forma più appuntita verso il basso (Tavola 1, fig. 1, numero 1 e 2) per favorire l'idrodinamica del trovato.

Il trovato nella versione con la barra curva oscillante (Tavola 2, fig. 9) e con due barre (Tavola 2, fig. 10) è realizzato con un sistema di collegamento della barra con i galleggianti che permette di smontare il trovato e contemporaneamente di rendere gli attacchi mobili per consentire l'oscillazione (Tavola 1, fig. 7 e 8).

Detto sistema di collegamento è formato dal prolungamento della barra che si inserisce all'interno dei galleggianti (Tavola 1, fig. 7, numero 7): detta barra ha infatti alle sue estremità un prolungamento che presenta sulla superficie una scanalatura circolare (Tavola 1, fig. 8, numero 7), mentre in corrispondenza dei fori di applicazione posti sui galleggianti vengono inseriti, all'interno dei galleggianti stessi, dei cilindri in materiale rigido e solido (Tavola 1, fig. 7, numero 8) che lo attraversano in tutta la larghezza utili per dare stabilità a detto collegamento. Detti cilindri presentano sul lato interno del trovato un sistema a molla (Tavola 1, fig. 8, numero 9) che una volta inserita la barra la bloccano fermandosi nella scanalatura posta sul prolungamento. Per sbloccare la barra sarà sufficiente fare pressione sulle due estremità esterne della molla



Ricchi Gobier

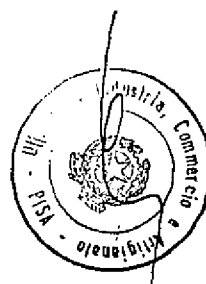
(Tavola 1, fig. 8, numero 8) che consentiranno la fuoriuscita della barra stessa.

Il trovato così strutturato si presenta maneggevole, facilmente trasportabile e consente di avere un aiuto notevole per la pratica del nuoto.

Nell'ipotesi attuativa prospettata, a solo titolo esemplificativo, il trovato presenta due galleggianti lunghi 80 cm., aventi un diametro di 25 cm. circa, con la barra trasversale che li mantiene ad una distanza di circa 50 cm.. Ovviamente la struttura potrà essere realizzata di dimensioni diverse a seconda dell'uso specifico e a seconda del tipo di utente (adulto o bambino).

Il trovato sarà ancora meglio comprensibile attraverso l'osservazione delle tavole allegate.

La figura 1 della tavola 1 mostra il trovato in visione frontale composto dai due galleggianti (1 e 2) collegati dalla barra curvata e oscillante (3); la figura 2 della stessa tavola mostra invece il trovato visto dall'alto, e sono visibili i due elementi galleggianti di forma affusolata (1 e 2), sulle cui superfici superiori sono posizionati i contenitori (4), e la barra che li collega (3). Nella figura 3 della tavola 1 è visibile il trovato in visione laterale. Nella stessa tavola sono rappresentate, alle figure 4 e 5, due sezioni del trovato, la prima trasversale e la seconda longitudinale, entrambe passanti dal punto medio del contenitore (5) ottenuto con la rientranza sulla superficie superiore dei galleggianti e occluso ermeticamente con un apposito



Gianni Lorenzi

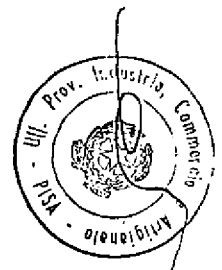
tappo (6). La figura 6 della tavola 1 mostra una variante della forma dei galleggianti visti frontalmente, che in questo caso è circolare.

La figura 7 della stessa tavola mostra invece una sezione che rappresenta il sistema di collegamento tra i prolungamenti della barra (7), recanti una scanalatura circolare, e la parte interna dei galleggianti (8), costituita da un cilindro che ne rafforza l'attacco; lo stesso sistema di collegamento è rappresentato nella figura 8 in visione assonometrica, nella quale sono visibili l'estremità della barra (7) disinserita e il foro di inserimento con la rispettiva molla di bloccaggio (9).

La tavola 2 rappresenta tre possibili attuazioni pratiche del trovato.

La figura 9 della tavola 2 mostra il trovato fornito di contenitori, posti sulla superficie dei galleggianti (1 e 2), e con la barra di collegamento curva e mobile, che consente può compiere movimenti oscillanti. Nella figura 10 della tavola 2 il trovato è presentato nella versione senza i contenitori e con due barre, una posta anteriormente in alto (4) e l'altra posizionata posteriormente più in basso rispetto all'altra (5). L'ultima figura, la numero 11, della stessa tavola mostra un altro tipo di barra, rigida, che consente il rapido smontaggio del trovato: detta barra (7) viene collegata ai galleggianti inserendosi in appositi elementi (6) posti sui fianchi di questi ultimi.

Dato che il trovato in oggetto è stato descritto e rappresentato in una sua forma d'attuazione solamente a titolo indicativo e non limitativo per la dimostrazione delle sue caratteristiche essenziali, s'intende che potrà subire numerose varianti a seconda delle esigenze

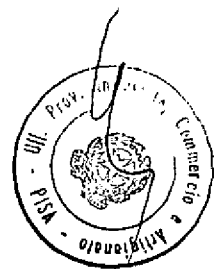


Pracati Gabriel

industriali e commerciali, nonchè avvalersi di altri sistemi e mezzi, il tutto senza uscire dal suo ambito.

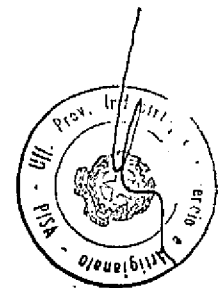
Pertanto deve essere inteso che nella domanda di privativa sia compresa ogni equivalente applicazione di tali concetti ed ogni equivalente prodotto attuato e/o operante secondo una o più qualsiasi delle caratteristiche indicate nelle seguenti rivendicazioni.

Piccoli Gabriel



RIVENDICAZIONI

- 1) Trovato di cui alla presente rivendicazione caratterizzato da una struttura galleggiante, costituita da due elementi galleggianti di forma allungata e da una, o più barre, trasversali che li collegano, che consente all'utente di poter nuotare liberamente appoggiandosi a detta barra ed in caso di necessità di riposarsi sedendosi o distendendosi su di essa;
- 2) Trovato di cui alla rivendicazione precedente caratterizzato dall'essere costituita da due galleggianti che possono avere una sezione "a goccia" o circolare o di altra forma simile, ed aventi una forma allungata;
- 3) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato dai galleggianti di cui sub 2) che possono presentare sulla loro superficie superiore, appositi incavi con relativo tappo ermetico, per il trasporto di oggetti personali o di avvisatori di emergenza o di quant'altro si renda utile all'utente;
- 4) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato dalla/e barra/e di collegamento posta tra i due galleggianti, preferibilmente mobile/i ed oscillante/i in modo da adattarsi ai movimenti del nuotatore e da armonizzarsi con i movimenti delle onde senza recare alcun ostacolo;
- 5) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato dalla/e barra/e di cui sub 4) che si innesta/no nei due galleggianti per mezzo di un sistema ad incastro, od altro sistema ugualmente



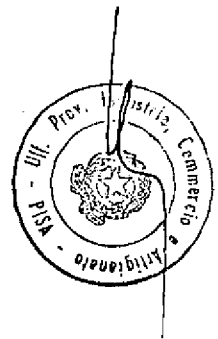
Mignani *Labriola*

idoneo, che ne consente il facile montaggio e smontaggio, nonché il facile trasporto fino al luogo in cui il trovato deve essere utilizzato;

6) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato dall'essere realizzato preferibilmente in materiali plastici o in resina, mentre la barra negli stessi materiali o in alluminio, anche se non si escludono altri materiali ugualmente idonei allo scopo e particolarmente adatti all'ambiente marino in cui il trovato deve essere utilizzato;

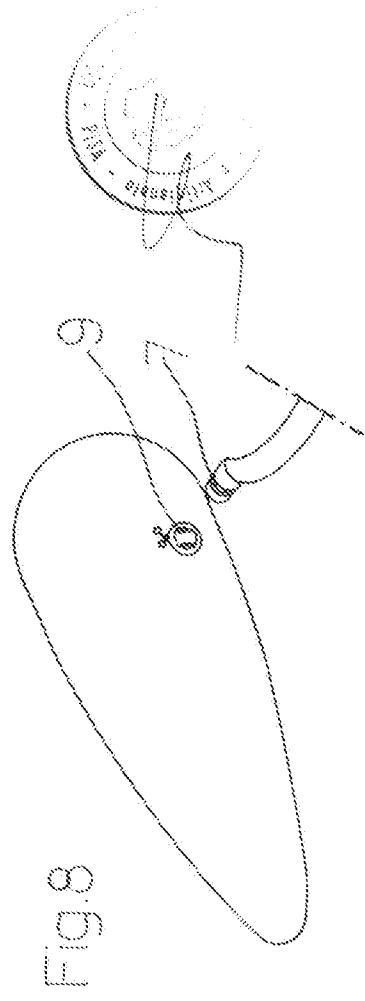
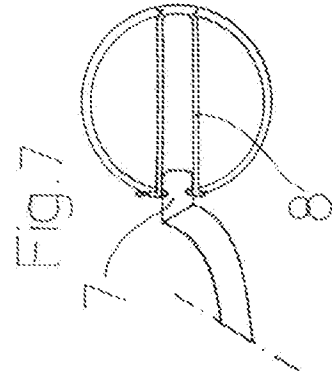
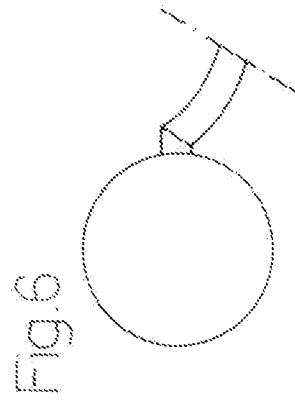
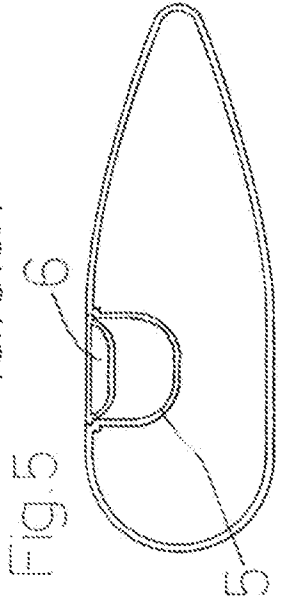
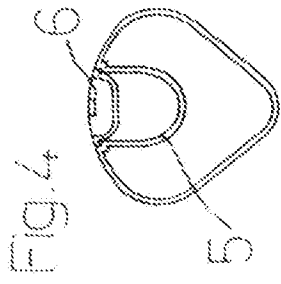
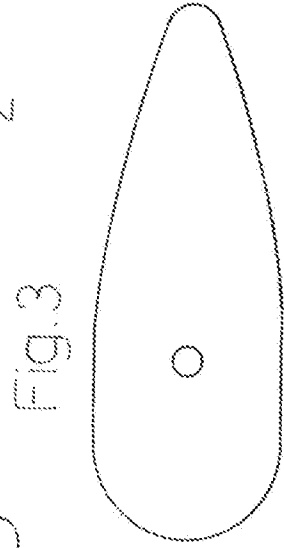
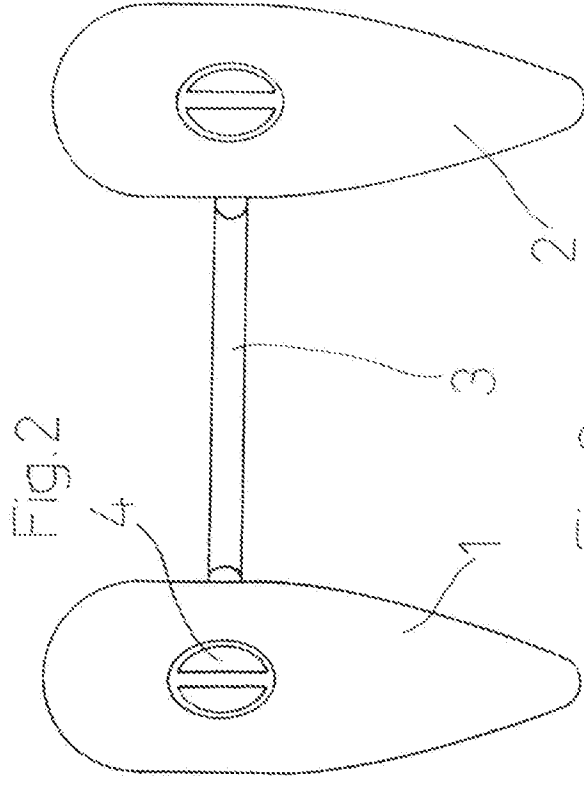
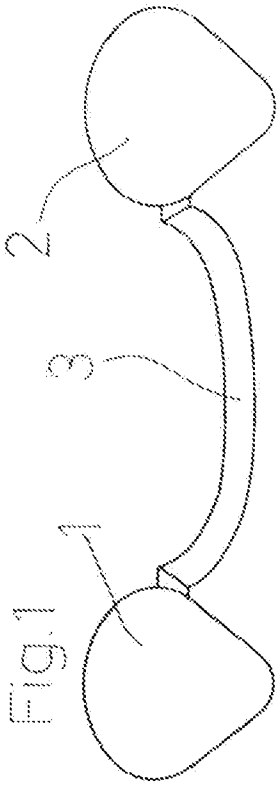
7) Trovato di cui alle rivendicazioni precedenti caratterizzato da tutto ciò che è rivendicato, descritto e raffigurato nelle tavole allegate.

Nicola Folie



PI 98V000003

Tavola 1



M. M. G. G. G.

Fig.9

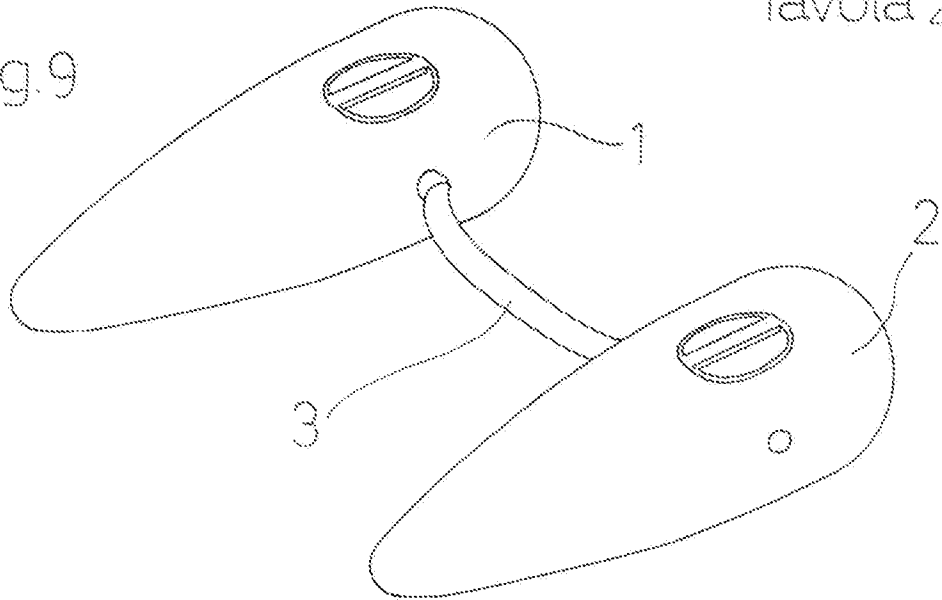


Fig.10

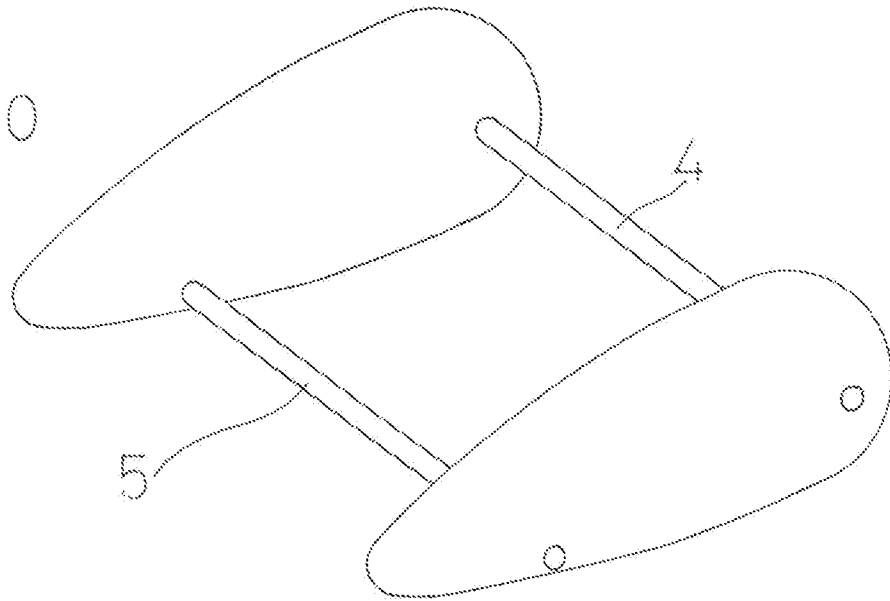
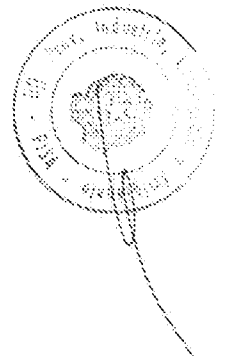
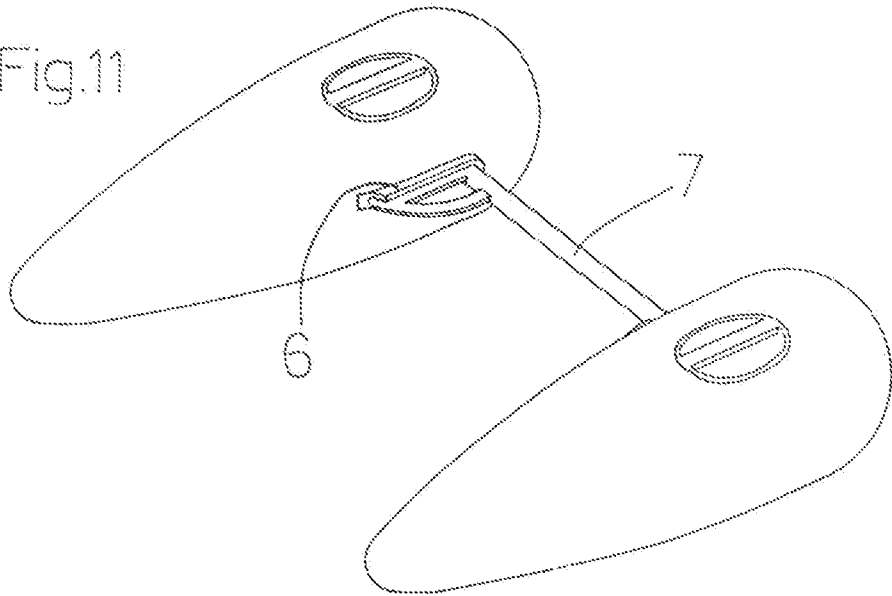


Fig.11



Nicola Folbier